Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 109

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 9 maggio 1959

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1959

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 240.

Mutamento della denominazione del comune di Tonezza in quella di « Tonezza del Cimone » (Vicenza).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Tonezza (Vicenza) n. 24/58, in data 13 luglio 1958, con la quale è stato chiesto che l'attuale denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « Tonezza del Cimone »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Vicenza n. 460, in data 20 settembre 1958, con la quale è stato espresso parere favorevole in merito al mutamento della denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Tonezza, in provincia di Vicenza, è mutata in quella di « Tonezza del Cimone ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1959

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 105. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 241.

Determinazione dei confini del nuovo comune di Dugenta (Benevento).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 1° dicembre 1956, n. 1398, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 dicembre 1956, n. 324, con la quale è stato costituito, in provincia di Benevento, il comune di Dugenta, con distacco dal comune di Melizzano;

Considerato che, ai sensi di detta legge, il Governo della Repubblica è stato autorizzato a provvedere, con decreto Presidenziale, alla delimitazione delle circoscrizioni territoriali dei Comuni interessati;

Visto il progetto di delimitazione territoriale, costituito da una pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini, compilato dall'Ufficio del genio civile di Benevento;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

I confini fra i comuni di Melizzano e di Dugenta, in provincia di Benevento, sono determinati secondo la linea risultante dalla pianta planimetrica e dalla relazione descrittiva dei confini, annesse al presente decreto.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1959

GRONCHI

SEGNI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 106. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1959, n. 242.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Voghera (Pavia).

N. 242. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale di Voghera (Pavia) viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 79 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1959, n. 243.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Gen. S. Griffini » di Casalpusterlengo (Milano).

N. 243. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Gen. S. Griffini » di Casalpusterlengo (Milano) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 78. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959, n. 244.

Riconoscimento della personalità giuridica dell'ente di religione e di culto denominato « Fondazione Meneguzzi Giustina », con sede in Vicenza.

N. 244. Decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica dell'ente di religione e di culto denominato « Fondazione Meneguzzi Giustina », con sede in Vicenza e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1959
Atti del Governo, registro n. 118, *foglio n.* 90. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 1959

Sostituzione di un membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 31 marzo 1954, n. 141, sul riordinamento del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara;

Visto il proprio decreto 9 dicembre 1955, relativo alla ricostituzione del Comitato amministratore della Cassa in questione;

Considerato che per sopraggiunti nuovi impegni il comandante Teodoro Rositani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di membro del Comitato amministratore della Cassa predetta in rappresentanza dei datori di lavoro e che la Confederazione italiana degli armatori liberi con sua nota n. 382-c in data 17 gennaio 1959 ha proposto la nomina, alla carica suindicata, del generale in P.A. Domenico Cammilleri;

Ritenuta l'opportunità di accettare le dimissioni del comandante Teodoro Rositani e di procedere quindi alla necessaria sostituzione;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per la marina mercantile;

Decreta:

Il generale in P.A. Domenico Cammilleri è nominato membro del Comitato amministratore della Cassa nazionale per la previdenza marinara in rappresentanza dei datori di lavoro ed in sostituzione del comandante Teodoro Rositani, dimissionario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1959

GRONCHI

ZACCAGNINI — JERVOLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1959
Registro n. 5 Lavoro e previdenza soc., foglio n. 267. — BARONE

(2810)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1959.

Decadenza dalla nomina di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova del sig. Roberto Olivieri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto Presidenziale 11 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre successivo, registro n. 31 Tesoro, foglio n. 135, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 297 del 10 dicembre 1958, con il quale il sig. Roberto Olivieri venne, tra gli altri, nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Genova;

Visto l'art. 12 della legge 23 maggio 1956, n. 515, secondo cui l'esercizio effettivo della funzione di agente di cambio è subordinato alla prestazione della cauzione stabilita per ciascuna Borsa valori e che tale cauzione deve essere versata entro il termine massimo di quindici giorni dalla data di comunicazione di nomina, sotto pena di decadenza;

Vista la lettera 5 gennaio 1959, n. 39, con la quale la Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova comunicò al sig. Roberto Olivieri la nomina ad agente di cambio invitandolo ad effettuare il versamento della cauzione entro il termine massimo di quindici giorni, sotto pena di decadenza;

Ritenuto che il sig. Olivieri; invece di provvedere ad effettuare tale versamento, ha presentato istanza in data 22 gennaio 1959 intesa ad ottenere, per motivi di salute, una proroga di tre mesi per l'accettazione della nomina ad agente di cambio;

Considerato che, a termini del secondo comma dell'art. 12 della legge 23 maggio 1956, n. 515 sopraindicata, tale richiesta non può essere presa in esame, non avendo l'interessato versato la cauzione nel termine fissatogli;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono le condizioni per l'applicazione della disposizione di cui al secondo comma, art. 12 della legge 23 maggio 1956, n. 515;

Visti l'art. 22 della legge 20 marzo 1913, n. 272, l'art. 2 del regio decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222 e l'art. 8 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il sig. Roberto Olivieri è dichiarato decaduto dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Genova.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 aprile 1959
Registro n. 11 Tesoro, foglio n. 345. — FLAMMIA

(2791)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 aprile 1959.

Revoca dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino del sig. Giovanni Marchisio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto in data 5 ottobre 1939, registrato alla Corte dei conti il 4 novembre 1939, registro n. 16 Finanze, foglio n. 375, con il quale il sig. Giovanni Marchisio di Antonio, nato a Torino il 26 luglio 1892, venne, tra gli altri, nominato agente di cambio presso la Borsa valori di Torino;

Considerato che il sig. Giovanni Marchisio in data 16 febbraio 1959 ha rassegnato la sua posizione al locale Comitato direttivo degli agenti di cambio dichiarando di trovarsi nell'impossibilità di far fronte ai propri impegni verso la clientela, e che, conseguentemente, il predetto Comitato ha dovuto assumere la liquidazione coattiva dell'insolvenza, a termini dell'art. 17 del regolamento sulle Borse approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Considerato che lo stesso sig. Giovanni Marchisio ha notoriamente mancato ai suoi impegni commerciali e che nei suoi confronti è venuto meno il prescritto requisito della « notoria moralità e correttezza commerciale »;

Ritenuto che le disposizioni legislative in materia (articoli 9/2°, 22/3°, e 57 della legge 20 marzo 1913, n. 272) prevedono l'esclusione dalle Borse, e la cancellazione dal ruolo, degli agenti di cambio che siano incorsi nella perdita di detto requisito essenziale, e quindi si trovino nelle condizioni rilevate dalle autorità di Borsa nei confronti del sig. Giovanni Marchisio;

Vista la deliberazione in data 2 marzo 1959 della Deputazione della Borsa valori di Torino, che, sentito anche personalmente lo stesso sig. Marchisio, nonchè il presidente del locale Comitato direttivo degli agenti di cambio, ha pronunciato « l'esclusione permanente dalla Borsa del sig. Giovanni Marchisio nato a Torino il 26 luglio 1892 »;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815, contenente modifiche di alcune disposizioni inerenti alle Borse valori ed agli agenti di cambio;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il sig. Giovanni Marchisio, nato a Torino il 26 luglio 1892, è revocato dalla carica di agente di cambio presso la Borsa valori di Torino con effetto dal 16 febbraio 1959.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 2 aprile 1959

GRONCHI

TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1959
Registro n. 12 Tesoro, foglio n. 37. — FLAMMIA

(2819)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° maggio 1959.

Conferimento della decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 18 dicembre 1952, n. 2389, sul riordinamento delle norme relative alla decorazione della « Stella al merito del lavoro »;

Sentita la Commissione di cui all'art. 6 della citata legge 18 dicembre 1952, n. 2389;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per gli affari esteri;

Decreta:

E' conferita la decorazione della « Stella al merito del lavoro » con il titolo di « Maestro del lavoro » a:

1. Avviena Aristide: Ferrovie Hegiaz - Siria;
2. Bianchi Leonida Pasquale: Ag. Ital. di Navig. « De Castro & C. » - Porto Said (Egitto);
3. Bianchi Luigi: Ditta P. Cottinelli - Coira (Grigioni - Svizzera);
4. Blasone Giulio: « Industrias Pirelli S. A. » Buenos Ayres (Argentina);
5. Bucchi Domenico: « Grasserie de Monaco » Monaco Principato (Francia);
6. Cardillo Giovanni: Società Saline di Massaua (Etiopia);
7. Casagrande Biagio: Ditta « Phoenix Rheinrohr AG » Duisburg (Germania);
8. Corbella Fulvio: Soc. Elettrica Africa Orientale - Asmara (Etiopia);
9. David Luigi: Segheria « Cattaneo » - Faido-Ticino (Svizzera);
10. Del Favero Vincenzo Giuseppe: Ospedale italiano - Buenos Ayres (Argentina);
11. Del Savio Giuseppe: Ditta A. Graffitti & C. - Lubecca (Germania);
12. Ellero Eugenio: Industrias Pirelli - Buenos Ayres (Argentina);
13. Facciolla Vito: S. A. Anselmo Cerello - San Paolo (Brasile);
14. Frosini Ettore: Ditta Cory Brothers & C. - Aden (Inghilterra);
15. Giannini Giulio: Industrias Pirelli - Buenos Ayres (Argentina);
16. Guizzon Sebastiano: O.M.T. - Nairobi (Kenja);
17. Lami Leone: Banque Commerciale Tunisienne - Tunisi (Tunisia);
18. Modolo Luigi: S. A. Forges de Clabecq - Bruxelles (Belgio);
19. Monti Gino: Ditta Roberto Almagià - Alessandria (Egitto);
20. Monticone Giacomo: Banca Commerciale Italiana - Nizza (Francia);
21. Piana Pietro Francesco: Compagnie Générale d'Entreprises - Nizza (Francia);
22. Porfiri Vincenzo: Industrias Pirelli - Buenos Ayres (Argentina);
23. Puxeddu Agostino: Métallurgique de Tunisie - Tunisi (Tunisia);
24. Rabbachin Giovanni Battista: Soc. Edile August Dormann - Remscheid - Renania (Germania);
25. Ravarini Carlo Giovanni: Impresa Vanoli - Coira (Svizzera);
26. Solari Giovanni: Impresa Innocenti - Matanzas (Venezuela);
27. Spirito Carlo Ugolino: S. A. Gottardo & Ruffoni - Chiasso (Svizzera);
28. Struchil p. A. Celio: Ospedale Italiano - Buenos Ayres (Argentina);
29. Talanca Carmela: Industrias Pirelli - Buenos Ayres (Argentina);
30. Terzi dott. ing. Carlo: Comercial Pirelli S.A. - Barcellona (Spagna);
31. Toscano Filippo: Fonderia Metallurgica « C. Buzzino » - Cairo (Egitto);
32. Turati Ambrogio: Ditta F.lli Gondrand - Chiasso (Svizzera);
33. Vaccher Giovanni: Carrierès de Porphyre di Quenast (Belgio);
34. Vernazza Onorato: Banco di Roma - Instambul (Turchia);
35. Viale Alfredo: Commercial Pirelli S. A. - Barcellona (Spagna).

Roma, addì 1° maggio 1959

GRONCHI

ZACCAGNINI — PELLA

(2781)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1959.
Elenco delle sedi dei Centri telegrafici settoriali.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 2, 3 e 4 del piano regolatore telegrafico nazionale approvato con decreto Ministeriale 15 dicembre 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 30 dicembre 1957, n. 321;

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1958 che proroga al 28 febbraio 1959 il termine per la designazione delle sedi dei Centri telegrafici settoriali;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

In virtù dei poteri conferitigli dall'art. 2 del Codice P. T.;

Decreta:

Articolo unico.

Gli uffici telegrafici dell'Amministrazione P. T. di cui all'unito elenco, in sede di Centro di distretto o di settore telefonico, vengono classificati Centri telegrafici settoriali nell'ambito dei distretti telegrafici indicati nella tabella *A* allegata al piano regolatore telegrafico nazionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 febbraio 1959

Il Ministro: SPATARO

ALLEGATO

Elenco delle sedi dei Centri telegrafici settoriali (C.T.S.)

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI TORINO

Centro telegrafico distrettuale di Torino:

Di prima categoria: TORINO, Avigliana, Ciriè, Chieri, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea, Lanzo, Perosa Argentina, Pinerolo, Ponte Canavese, Rivarolo, Susa, Torre Pellice, ASTI, Canelli, Moncalvo, Montechiaro d'Asti, Nizza Monferrato, AOSTA, Courmayeur, Saint Vincent, Verres.

Di seconda categoria: Carignano, Bardonecchia, Carmagnola, Castellamonte, Rivoli, Sestriere, Ulzio, Pont Saint Martin.

Centro telegrafico distrettuale di Alessandria:

Di prima categoria: ALESSANDRIA, Acqui Terme, Casale, Mombello, Novi Ligure, Ovada, Tortona, Valenza.

Centro telegrafico distrettuale di Cuneo:

Di prima categoria: CUNEO, Alba, Bra, Ceva, Dogliani, Dronero, Fossano, Mondovi, Saluzzo, Savigliano.

Di seconda categoria: Cortemilia, Garessio, Limone Piemonte, Moretta, Vinadio.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI MILANO

Centro telegrafico distrettuale di Milano:

Di prima categoria: MILANO, Abbiategrasso, Binasco, Bollate, Casalpusterlengo, Codogno, Cusano Milanino, Gorgonzola, Legnano, Lodi, Magenta, Melegnano, Monza, Rho, Seregno, Trezzo, Vimercate, CREMONA, Casalmaggiore, Crema, Soresina, Vescovato, PAVIA, Casteggio, Garlasco, Mede, Mortara, Robbio, Stradella, Varzi, Vigevano, Voghera.

Di seconda categoria: Cernusco sul Naviglio, Sant'Angelo Lodigiano, Pandino, Piadena, Soncino, Sospiro, Candia, San Nazzaro de' Burgondi.

Centro telegrafico distrettuale di Novara:

Di prima categoria: NOVARA, Arona, Baveno, Borgomanero, Domodossola, Oleggio, Omegna, Verbania Intra, VERCELLI, Biella, Borgosesia, Cigliano, Cossato, Gattinara, Santhia, Vallemosso, Varallo.

Di seconda categoria: Cannobio, Santa Maria Maggiore, Piedimulera.

Centro telegrafico distrettuale di Varese:

Di prima categoria: VARESE, Besozzo Inferiore, Busto Arsizio, Cunardo, Gallarate, Laveno, Luino, Saronno, Sesto Calende, Tradate.

Di seconda categoria: Porto Ceresio.

Centro telegrafico distrettuale di Como:

Di prima categoria: COMO, Appiano Gentile, Bellagio, Bellano, Cantù, Dongo, Erba, Lecco, Mandello, Menaggio, Merate, Porlezza, SONDRIO, Bormio, Chiavenna, Morbegno, Sondalo, Tirano.

Di seconda categoria: Argegno, Barzio.

Centro telegrafico distrettuale di Bergamo:

Di prima categoria: BERGAMO, Cisano Bergamasco, Clusone, Gazzaniga, Grumello, Lovere, Romano, San Pellegrino, Sarnico, Treviglio.

Di seconda categoria: Albino, Trescore Balneario.

Centro telegrafico distrettuale di Brescia:

Di prima categoria BRESCIA, Breno, Chiari, Desenzano, Edolo, Gottolengo, Iseo, Manerbio, Montichiari, Orzinuovi, Salo, Vestone.

Di seconda categoria: Darfo, Pisogne, Ponte di legno.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI VERONA

Centro telegrafico distrettuale di Verona:

Di prima categoria: VERONA, Cologna Veneta, Isola della Scala, Legnago, Peschiera, San Bonifacio, San Pietro Incariano, Tregnago, Villafranca, MANTOVA, Asola, Bozzolo, Guidizzolo, Ostiglia, San Benedetto Po, Suzzara, Viadana, Roncoferraro.

Di seconda categoria: Boscochiesanuova, Bovolone, Bussolengo, Caprino, Cerea, Nogara, Zevio, Castiglione delle Stiviere.

Centro telegrafico distrettuale di Trento:

Di prima categoria: TRENTO, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Fiera di Primiero, Mezzolombardo, Riva, Rovereto, Tione.

Di seconda categoria: Ala, Balsega di Pine, Canazei, Cembra, Condino, Fondo Val di Non, Fucine di Ossana, Levico, Male, Ponte Arche, Predazzo.

Centro telegrafico distrettuale di Bolzano:

Di prima categoria: BOLZANO, Bressanone, Brunico, Dobbiaco, Egna, Merano, Ortisei, Vipiteno.

Di seconda categoria: Campo Tures, Malles Venosta, Siusi.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI VENEZIA

Centro telegrafico distrettuale di Venezia:

Di prima categoria: VENEZIA, Cavarzere, Chioggia, Dolo, Iesolo Lido, Mirano, Portogruaro, San Donà di Piave, TREVISO, Asolo, Castelfranco Veneto, Conegliano, Mogliano Veneto, Montebelluna, Motta di Livenza, Oderzo, Pieve di Soligo, Spresiano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto.

Di seconda categoria: Noale, Strà, Roncade, San Biagio di Collalta.

Centro telegrafico distrettuale di Padova:

Di prima categoria: PADOVA, Battaglia Terme, Bresseo (Treponti), Camposanpiero, Cittadella, Conselve, Este, Monselice, Montagnana, Piove di Sacco, ROVIGO, Adria, Badia Polesine, Castelmassa, Contarina, Lendinara, Porto Tolle, VICENZA, Arzignano, Asiago, Bassano del Grappa, Lonigo, Marostica, Schio, Sossano, Thiene, Valdagno.

Di seconda categoria: Piazzola di Brenta, Villa Estense, Ariano Polesine, Crespino, Arsiero, Camisano Vicentino, Montecchio Maggiore, Recoaro.

Centro telegrafico distrettuale di Trieste:

Di prima categoria: TRIESTE, GORIZIA, Gradisca, Grado, Monfalcone.

Di seconda categoria. Cormons.

Centro telegrafico distrettuale di Udine:

Di prima categoria: UDINE, Cervignano del Friuli, Codroipo, Aviano, Comeglians, Cividale Friuli, Gemona Friuli, Latisana, Maniago, Palmanova, Pontebba, Pordenone, Sacile, San Daniele Friuli, San Vito al Tagliamento, San Giorgio di Nogaro, Spilimbergo, Tarcento, Tarvisio, Tolmezzo.

Di seconda categoria: Ampezzo, Azzano Decimo, Clauzetto, Cordovado, Manzano, Mortegliano, Paluzza, Prato di Pordenone, Rivignano, Villa Santina.

Centro telegrafico distrettuale di Belluno:

Di prima categoria. BELLUNO, Agordo, Cortina d'Ampezzo, Feltre, Pieve di Cadore, Santo Stefano di Cadore, Sedico.

Di seconda categoria. Alleghe, Cencenighe, Longarone, Mel, Puos d'Alpago.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI GENOVA

Centro telegrafico distrettuale di Genova:

Di prima categoria GENOVA, Busalla, Chiavari, Rapallo, Recco, Sestri Levante, IMPERIA, Bordighera, San Remo, Ventimiglia, LA SPEZIA, Levanto, Sarzana, SAVONA, Alassio, Albenga, Carcare, Finale Ligure, Varazze.

Di seconda categoria: Arenzano, Torriglia, Pieve di Teco, Borghetto Vara, Calizzano, Spotorno.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI BOLOGNA

Centro telegrafico distrettuale di Bologna:

Di prima categoria: BOLOGNA, Imola, Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, FERRARA, Codigoro, Copparo, Cento.

Di seconda categoria Budrio, Castel San Pietro, Argenta, Bondeno, Comacchio, Portomaggiore, Sant'Agostino.

Centro telegrafico distrettuale di Ancona:

Di prima categoria: ANCONA, Fabriano, Jesi, Loreto, Osimo, Senigallia, PESARO, Cagli, Fano, Pergola, Urbino, MACERATA, Camerino, Tolentino, ASCOLI PICENO, Fermo, San Benedetto del Tronto

Di seconda categoria Chiaravalle, Fossombrone, Cingoli, Matelica, San Severino Marche, Amandola, Montegiorgio, Pedaso, Porto Sant'Elpidio

Centro telegrafico distrettuale di Parma:

Di prima categoria: PARMA, Borgotaro, Fidenza, Fornovo Taro, PIACENZA, Castel San Giovanni, Fiorenzuola

Di seconda categoria Busseto, Collecchio, Colorno, Noceto, Sorbolo, Cortemaggiore, Bobbio

Centro telegrafico distrettuale di Modena:

Di prima categoria MODENA, Carpi, Mirandola, Pavullo, Sassuolo, Vignola, REGGIO EMILIA, Castelnuovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Novellara, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano.

Di seconda categoria: Castelfranco Emilia, Finale Emilia, Nonantola, Rubiera, Sestola

Centro telegrafico distrettuale di Forlì:

Di prima categoria: FORLÌ: Cattolica, Cesena, Cesenatico, Rimini, Riccione Mare, Savignano, RAVENNA, Faenza, Lugo

Di seconda categoria: Forlimpopoli, Meldola, Morciano, Cervia, Massalombarda, Alfonsine, Russi, Gambettola, Castel Bolognese.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI FIRENZE

Centro telegrafico distrettuale di Firenze:

Di prima categoria FIRENZE, Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Empoli, Pontassieve, Prato, San Casciano Val di Pesa, Signa, AREZZO, Camucia, Poppi, San Giovanni Val d'Arno, Sansepolcro, PISTOIA, Montecatini Terme, Pescia, San Marcello Pistoiese, SIENA, Chianciano Terme, Chiusi stazione, Colle Val d'Elsa, Montepulciano, Radda in Chianti, Sinalunga.

Di seconda categoria: Greve, Monte San Savino, Asciano, Buonconvento

Centro telegrafico distrettuale di Grosseto:

Di prima categoria GROSSETO, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Orbetello, Paganico, Pitigliano, Roccastrada.

Di seconda categoria: Castiglione della Pescaia, Santa Fiora, Scansano.

Centro telegrafico distrettuale di Pisa:

Di prima categoria: PISA, Capannoli, Pontedera, San Miniato, Volterra, LUCCA, Bagni di Lucca, Barga, Castelnuovo Garfagnana, Pietrasanta, Viareggio, LIVORNO, Castiglioncello, Cecina, Collesalvetti, Donoratico, Piombino, Portoferraio, Venturina, MASSA, Aulla, Carrara, Fivizzano, Pontremoli.

Di seconda categoria. Marina di Pisa, Altopascio.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI ROMA

Centro telegrafico distrettuale di Roma:

Di prima categoria: ROMA, Albano, Anzio, Bracciano, Campagnano, Civitavecchia, Colleferro, Frascati, Monterotondo, Palestrina, Subiaco, Tivoli, Velletri, TERNI, Amelia, Narni, Orvieto, RIETI, Poggio Mirteto.

Di seconda categoria Arsoli, Ladispoli, Marino, Palombara, Pomezia, Ficulle, Amatrice, Orvinio, Roccasinibalda.

Centro telegrafico distrettuale di Perugia:

Di prima categoria PERUGIA, Assisi, Castiglione del Lago, Città di Castello, Foligno, Gualdo Tadino, Gubbio, Magione, Marsciano, Spoleto, Todi, Umbertide.

Di seconda categoria: Bastia, Norcia, Tavernelle.

Centro telegrafico distrettuale di Viterbo:

Di prima categoria: VITERBO, Acquapendente, Civitacastellana, Ronciglione

Di seconda categoria Celleno, Montefiascone, Tarquinia, Tuscania, Valentano, Vetralla, Vignanello.

Centro telegrafico distrettuale di Frosinone:

Di prima categoria: FROSINONE, Arce, Cassino, Fiuggi fonte, Isola Liri, Pontecorvo

Di seconda categoria: Guarcino.

Centro telegrafico distrettuale di Latina:

Di prima categoria LATINA, Fondi, Formia, Ponza, Priverno, Sabaudia, Terracina

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI PESCARA

Centro telegrafico distrettuale di Pescara:

Di prima categoria: PESCARA, Penne, TERAMO, Giulianova, Nereto, L'AQUILA, Avezzano, Sulmona, Tagliacozzo, CHIETI, Vasto, Lanciano, Atessa, Villa Santa Maria, Casoli, Guardiagrele, Ortona, Francavilla a Mare, CAMPOBASSO, Termoli, Larino, Isernia, Agnone

Di seconda categoria: Boiano, Venafro, Guglionesi, Pescasseroli, Roccadimezzo.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

Centro telegrafico distrettuale di Napoli:

Di prima categoria: NAPOLI, Capri, Castellammare di Stabia, Nola, Pozzuoli, Sorrento, Torre Annunziata, CASERTA, Capua, Piedimonte d'Alife, Sessa Aurunca, Aversa.

Di seconda categoria Ottaviano, Pignataro Maggiore.

Centro telegrafico distrettuale di Salerno:

Di prima categoria: SALERNO, Nocera Inferiore, Amalfi, Eboli, Vallo della Lucania, Sala Consilina, Polla, Sapri

Di seconda categoria: Pisciotta, Montesano.

Centro telegrafico distrettuale di Avellino:

Di prima categoria AVELLINO, Ariano Irpino, BENEVENTO, Cerreto Sannita

Di seconda categoria Sant'Angelo dei Lombardi, Montesarchio, San Bartolomeo, Morcone

Centro telegrafico distrettuale di Potenza:

Di prima categoria: POTENZA, Chiaramonte, Lagonegro, Melfi, Venosa, Muro Lucano, MATERA, Stigliano, Pisticci

Di seconda categoria. Viggiano, Laurenzana, Ferrandina.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI BARI

Centro telegrafico distrettuale di Bari

Di prima categoria BARI, Andria, Barletta, Canosa, Altamura, Gioia del Colle, Molfetta.

Di seconda categoria. Locorotondo, Castellana Grotte.

Centro telegrafico distrettuale di Foggia:

Di prima categoria: FOGGIA, Bovino, Lucera, Manfredonia, Cerignola, Ortanova, San Severo, Vico Gargano.

Di seconda categoria: Troia.

Centro telegrafico distrettuale di Taranto:

Di prima categoria: TARANTO, Castellaneta, Manduria, Martina Franca, BRINDISI, Francavilla Fontana, San Pietro Vernotico.

Di seconda categoria: Ceglie.

Centro telegrafico distrettuale di Lecce:

Di prima categoria: LECCE, Alessano, Casarano, Gallipoli, Galatina, Maglie, Otranto, Squinzano.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI CATANZARO

Centro telegrafico distrettuale di Catanzaro:

Di prima categoria: CATANZARO, Maida, Nicastro, Sersale, Soverato M., Crotone, Santaseverina, Strongoli, Serra San Bruno, Soriano Calabro, Tropea, Vibo Valentia, Tiriolo.

Di seconda categoria: Mileto.

Centro telegrafico distrettuale di Reggio Calabria:

Di prima categoria: REGGIO CALABRIA, Locri, Gioia Tauro, Palmi, Polistena, Taurianova, Melito di Porto Salvo, Villa San Giovanni, Caulonia.

Centro telegrafico distrettuale di Cosenza:

Di prima categoria: COSENZA, San Marco Argentano, Castrovillari, Rogliano, Amantea, Cetrara, Paola, Cariati, Rossano C., Corigliano, Spezzano Albanese, Mormanno.

Di seconda categoria: Camigliatello S., Bisignano.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI CATANIA

Centro telegrafico distrettuale di Catania:

Di prima categoria: CATANIA, Caltagirone, Grammichele, Acireale, Adrano, Bronte, Scordia, Riposto.

Di seconda categoria: Calatabiano.

Centro telegrafico distrettuale di Messina:

Di prima categoria: MESSINA, Barcellona Pozzo di Gotto, Milazzo, Lipari, Taormina, Patti, Sant'Agata Militello, Santa Teresa Riva, Santo Stefano di Camastra, Naso.

Di seconda categoria: Alì Marina, Francavilla di Sicilia.

Centro telegrafico distrettuale di Siracusa:

Di prima categoria: SIRACUSA, Lentini, Augusta, Noto, Palazzolo Acreide, RAGUSA, Vittoria.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI PALERMO

Centro telegrafico distrettuale di Palermo:

Di prima categoria: PALERMO, Bagheria, Cefalù, Petralia S., Carini, Corleone, Lercara Friddi, Partinico, Termini Imerese, TRAPANI, Alcamo, Marsala, Castelvetrano, Mazara del Vallo.

Di seconda categoria: Misilmeri.

Centro telegrafico distrettuale di Agrigento:

Di prima categoria: AGRIGENTO, Canicattì, Sciacca, Ribera, Licata.

Di seconda categoria: Casteltermini, Menfi.

Centro telegrafico distrettuale di Caltanissetta:

Di prima categoria: CALTANISSETTA, Gela, Mussomeli, ENNA, Leonforte, Nicosia, Regalbuto.

Di seconda categoria: Mazzarino, Pietraperzia.

CENTRO TELEGRAFICO COMPARTIMENTALE DI CAGLIARI

Centro telegrafico distrettuale di Cagliari:

Di prima categoria: CAGLIARI, Decimomannu, Senorbì, Sanluri, Iglesias, Carbonia, Sant'Antioco, Oristano, Carloforte, NUORO, Gavoi, Tortolì, Lanusei, Isili, Macomer.

Di seconda categoria: Muravera, Dorgali.

Centro telegrafico distrettuale di Sassari:

Di prima categoria: SASSARI, Portotorres, Tempio Pausania, Alghero, Thiesi, Ozieri, Olbia.

Di seconda categoria: Bultei, Palau.

(2790)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1959

Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco della Rimembranza e della zona ad esso circostante, siti nell'ambito del comune di Urbino (Pesaro).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
COMMISSARIATO PER IL TURISMO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Pesaro per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 23 novembre 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata il Parco della Rimembranza e la zona ad esso antistante, site nell'ambito del comune di Urbino;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Urbino;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè oltre a formare dei quadri naturali di non comune bellezza, offrono dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere la visuale panoramica delle fronteggianti colline;

Decreta:

Il Parco della Rimembranza e la zona ad esso antistante, site nel territorio del comune di Urbino comprendenti tutta l'area adibita a parco e la zona delimitata dalla strada provinciale prospiciente la Chiesa per un tratto di metri trenta a nord e trenta a sud dell'asse longitudinale della Chiesa, e per una profondità di metri cento lungo il versante ovest, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pesaro.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Urbino provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 27 aprile 1959

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
SCAGLIA

p. *La Presidenza del Consiglio dei Ministri*
Il Commissario per il turismo
ROMANI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro

Verbale n. 13 *del* 23 *novembre* 1956

Oggi 23 novembre 1956, regolarmente convocata si è riunita in Pesaro, presso la sede dell'Amministrazione provinciale, alle ore 9, la Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Pesaro per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento sul seguente ordine del giorno.

1) URBINO - Zone panoramiche;
2) varie;

(*Omissis*)

6) località « Parco della Rimembranza ».

a) Zona del Parco

La Commissione, considerato che tutta l'area del Parco costituisce una attraente zona verde nel perimetro cittadino e belvedere accessibile al pubblico con ampia visuale panoramica delle fronteggianti colline, delibera all unanimità di comprendere nell elenco delle bellezze naturali del comune di Urbino tutta l area adibita a Parco della Rimembranza.

b) Zona antistante il Parco:

Il rappresentante del comune di Urbino conferma in merito quanto già esposto in occasione dell'esame della località « Le Vigne » (versante ovest) e pertanto esprime parere negativo per un vincolo che verrebbe a limitare troppo l'iniziativa privata nel punto considerato, l'avv. Brualdi in rappresentanza degli agricoltori, si associa al pensiero espresso dal rappresentante del comune di Urbino

Gli altri membri della Commissione, ritenuto invece che il vincolo proposto nella seduta del 7 dicembre 1955 comprendente soltanto una piccola parte di terreno antistante il belvedere del Parco, dal quale appunto e possibile una ampia visuale in funzione del vincolo proposto, sono concordi nel mantenerlo

Pertanto la Commissione a maggioranza di voti delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Urbino, la zona così delimitata

strada provinciale prospiciente la Chiesa per un tratto di metri trenta a nord e trenta a sud dell'asse longitudinale della Chiesa e per una profondità di metri cento lungo il versante ovest, con la seguente motivazione

località d importanza paesistica che permette la vista di un ampio panorama anche dal soprastante belvedere del Parco

Al termine della riunione il rappresentante dell'Ente provinciale per il turismo propone l'esame delle seguenti località, non comprese nelle proposte precedenti

1) zona del Monte delimitata dalla via Don Minzoni, piazzale Raffaele, via Birago, inizio Giro Debitori e via Gramsci,

2) porta Santa Lucia, mura castellane sino a porta Lavaggine e strada dei Morti per una profondità di ottanta metri dalle mura

La Commissione preso atto delle proposte formulate dal rappresentante per il turismo rinvia l'esame alla prossima riunione che sarà tenuta il 12 dicembre p v.

Il presidente: Alcibiade DELLA CHIARA

Il segretario Athos SERTORI

(2785)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1959.

Nomina di un membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1958, n. 837, col quale è stato approvato il vigente statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste;

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1957, riguardante la nomina, per quattro anni, del Consiglio generale dell'Ente;

Ritenuto che occorre provvedere alla integrazione del predetto Consiglio, con la nomina del rappresentante del Ministero delle finanze (Intendente di finanza di Trieste) ai sensi dell'art. 6 dello statuto;

Decreta:

L'Intendente di finanza di Trieste è nominato membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, in rappresentanza del Ministero delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 aprile 1959

Il Ministro: COLOMBO

(2818)

DECRETO MINISTERIALE 28 aprile 1959.

Sostituzione di un membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 luglio 1958, n. 837, col quale è stato approvato il vigente statuto dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste;

Visto il proprio decreto 4 gennaio 1957, concernente la nomina, per un quadriennio, del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente;

Ritenuta la necessità di sostituire il rag. Antonio Labruna, rappresentante del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, in base alla comunicazione fatta dallo stesso Commissariato in data 11 aprile 1959;

Decreta:

Il rag. Umberto Muran è nominato membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, in rappresentanza del Commissariato generale del Governo per il Territorio di Trieste, in sostituzione del rag. Antonio Labruna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 aprile 1959

p. *Il Ministro*: MICHELI

(2817)

DECRETO MINISTERIALE 29 aprile 1959

Revoca dell'autorizzazione alla S. p. A. Magazzini generali frigoriferi di Bologna a gestire un Magazzino generale in Modena, ed autorizzazione al « Monte di Bologna » ad istituire e gestire un Magazzino generale nei locali del primo.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto legge 1° luglio 1926, n. 2290, che stabilisce l'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, e le sue successive modificazioni;

Visto il regio decreto 16 gennaio 1927 che approva il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei Magazzini generali e la sua successiva modificazione;

Visti i decreti Ministeriali 10 luglio 1948 e 6 febbraio 1954 con i quali la S.p.A. Magazzini generali frigoriferi avente sede in Bologna, via del Monte, 1, è stata autorizzata ad istituire e gestire in Modena, via G. Soli n. 11, un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate;

Vista l'istanza con la quale la predetta Società — posta in liquidazione per la deliberazione dell'assemblea dei soci del 16 dicembre 1958 — chiede che le venga revocata l'autorizzazione concessale;

Vista l'istanza con la quale il Monte di Bologna - Monte di credito su pegno di 1ª categoria, avente sede in Bologna, via Indipendenza, 11, chiede di essere autorizzato ad istituire e gestire in Modena un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate, usufruendo dei locali di via G. Soli n. 11, utilizzati dalla S.p.A. Magazzini generali frigoriferi per il proprio Magazzino generale ed alle condizioni regolamentari e tariffarie per questo a suo tempo approvate;

Visto il parere favorevole della Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena con deliberazione della propria Giunta n. 47 del 13 febbraio 1959, espresso sia in merito alla predetta revoca che alla nuova autorizzazione;

Decreta:

Art. 1.

E' revocata l'autorizzazione a gestire un Magazzino generale in Modena, via Soli, 11, concessa alla S.p.A. Magazzini generali frigoriferi avente sede in Bologna, via del Monte, 1.

Art. 2.

Il Monte di Bologna - Monte di credito su pegno di 1ª categoria, avente sede in Bologna, via Indipendenza, 11, è autorizzato ad istituire e gestire in Modena, via Soli, 11, negli stessi locali, cioè già utilizzati per il Magazzino di cui all'articolo precedente, un Magazzino generale per merci varie, nazionali e nazionalizzate.

Ai depositi in esso effettuati saranno applicate le norme regolamentari e le condizioni tariffarie in vigore per il predetto Magazzino generale di cui all'art. 1.

Art. 3.

L'ammontare della cauzione che il Monte di Bologna dovrà prestare, per l'esercizio del Magazzino generale, è determinato in L. 5.000.000 (cinquemilioni), salvo successive variazioni.

L'amministrazione dovrà essere tenuta presso la sede del Magazzino.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Modena è incaricata dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 aprile 1959

Il Ministro: COLOMBO

(2783)

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1959.

Composizione del Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 3 marzo 1934, n. 291, e successive modificazioni, con il quale fu conferita la personalità giuridica all'Istituto cotoniero italiano;

Visto il regio decreto 29 marzo 1934, n. 512, e successive modificazioni, con il quale fu approvato lo statuto del predetto Istituto;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1957, con il quale fu ricostituito il Consiglio direttivo dell'Istituto;

Considerato che è scaduto il termine di validità previsto per tale organo dallo statuto vigente in vigore;

Ritenuto che occorre procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano;

Viste le designazioni all'uopo trasmesse dai Ministeri ed Enti interessati;

Decreta:

Il Consiglio direttivo dell'Istituto cotoniero italiano, per due anni, a partire dalla data dell'inizio delle sue funzioni, è composto come segue:

Carreri Loris Antonio, Cavalleri Osiris, Crespi Guido, de Planta Andrea, D'Onofrio Guido, Gusberti Cazzani Felice, Pozzi Lucio, Tobler Mario, Tosolini Amedeo, Turati Gianni e Widemann Vittorio, in rappresentanza degli industriali cotonieri;

Dommarco dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Ruggiero dott. Felice, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

De Paolis dott. Giovanni, in rappresentanza del Ministero del commercio con l'estero;

Brancoli dott. Carlo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 aprile 1959

Il Ministro: COLOMBO

(2816)

DECRETO MINISTERIALE 2 maggio 1959.

Costituzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 13 giugno 1935, n. 1453, sulla costituzione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta;

Visto il regio decreto 26 settembre 1935, n. 1932, con il quale è stato approvato lo statuto dell'Ente suddetto;

Considerata la necessità di costituire il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1959;

Viste le designazioni all'uopo fatte in base all'art. 6 del predetto statuto;

Decreta:

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta, per l'esercizio finanziario 1° gennaio-31 dicembre 1959, è composto come segue:

Ingelido dott. Pietro, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Nuzzo dott. Aldo, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Lubrano dott. Enrico, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 maggio 1959

Il Ministro: COLOMBO

(2861)

ORDINANZA DI SANITA' AEREA n. 2 del 23 aprile 1959.
Provenienze aeree dalla circoscrizione di Singapore.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la dichiarazione ufficiale con la quale la circoscrizione di Singapore viene dichiarata infetta da vaiuolo;

Visto il regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con la legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria dell'aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze aeree dalla circoscrizione di Singapore sono sottoposte con decorrenza immediata alle misure quarantenarie contro il vaiuolo previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo per l'Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

Gli Uffici sanitari provinciali e gli Uffici sanitari di aeroporto sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 aprile 1959

Il Ministro: GIARDINA

(2863)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Santo Stefano al Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 164, il comune di Santo Stefano al Mare (Imperia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 3.130.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2768)

Autorizzazione al comune di Frontino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 139, il comune di Frontino (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 400 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2758)

Autorizzazione al comune di Fabbriche di Vallico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 135, il comune di Fabbriche di Vallico (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 635 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2764)

Autorizzazione al comune di Bagni di Lucca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 128, il comune di Bagni di Lucca (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 500 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2765)

Autorizzazione al comune di Barchi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 129, il comune di Barchi (Pesaro Urbino) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6 750 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2757)

Autorizzazione al comune di Pozzuoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 156, il comune di Pozzuoli (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 125 230 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2759)

Autorizzazione al comune di Montecarlo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 149, il comune di Montecarlo (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 100 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2762)

Autorizzazione al comune di Fosciandora ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 138, il comune di Fosciandora (Lucca) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 475.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2763)

Autorizzazione al comune di Arzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 126, il comune di Arzano (Napoli) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.500 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2760)

Autorizzazione al comune di Acquacanina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 124, il comune di Acquacanina (Macerata) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 385 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2761)

Autorizzazione al comune di Sonnino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n. 168, il comune di Sonnino (Latina) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 17 300 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958.

(2766)

Autorizzazione al comune di Marciana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n. 148, il comune di Marciana (Livorno) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2767)

Autorizzazione al comune di Doberdò del Lago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 130, il comune di Doberdò del Lago (Gorizia) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 150 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2769)

Autorizzazione al comune di Zocca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 173, il comune di Zocca (Modena) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 4.160 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2770)

Autorizzazione al comune di San Possidonio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n 165, il comune di San Possidonio (Modena) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4 360 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2771)

Autorizzazione al comune di Prignano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n. 157, il comune di Prignano (Modena) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.700 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2772)

Autorizzazione al comune di Marano sul Panaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n. 147, il comune di Marano sul Panaro (Modena) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 9 450 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2773)

Autorizzazione al comune di Ussita ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n 172, il comune di Ussita (Macerata) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1 330 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2774)

Autorizzazione al comune di Penna San Giovanni ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 152, il comune di Penna San Giovanni (Macerata) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 200 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2775)

Autorizzazione al comune di Sefro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 167, il comune di Sefro (Macerata) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 2 490 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2776)

Autorizzazione al comune di Gagliole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n 141, il comune di Gagliole (Macerata) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 3 640 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2777)

Autorizzazione al comune di Roviano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 29 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1959, registro n 9 Interno, foglio n. 47, il comune di Roviano (Roma) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 12 000 000 per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2778)

Autorizzazione al comune di Esanatoglia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 19 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n. 9 Interno, foglio n. 134, il comune di Esanatoglia (Macerata) e stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3 590 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(2779)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Brescia

Con decreto Ministeriale 23 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Brescia è stata prorogata fino al 30 giugno 1959 ed il dott. Raoul Testa è confermato nell'incarico di commissario governativo dell'Ente medesimo con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni eventuale atto di disposizione. E' fatto altresì obbligo al commissario, nel termine sopra prorogato, di provvedere nei modi previsti dall'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli adempimenti di cui al combinato disposto degli articoli 2364, numeri 2, 3 e 4 del Codice civile e 31 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1235.

(2632)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Benevento

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Benevento viene prorogata fino al 30 aprile 1960 e l'avv. Ettore Perriello è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1959 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2427)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Frosinone

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Frosinone viene prorogata fino al 30 aprile 1960 ed il gr. uff. Antonio Aghemo è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne l'approvazione del bilancio 1959 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione dell'assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2429)

Proroga della gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Lucca

Con decreto Ministeriale 17 aprile 1959 la gestione straordinaria del Consorzio agrario provinciale di Lucca viene prorogata fino al 30 aprile 1960 e il sig. Dino Nuti è confermato nell'incarico di commissario governativo del Consorzio medesimo, con i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione assegnati dallo statuto agli ordinari organi amministrativi, e con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura ogni eventuale atto di disposizione. Con il decreto medesimo vengono attribuiti al commissario i poteri dell'assemblea per quanto concerne la approvazione del bilancio 1959 ed è fatto obbligo, alla scadenza del termine come sopra prorogato, di provvedere nei modi di cui all'art. 2366 del Codice civile, alla convocazione della assemblea dei soci per gli altri adempimenti di legge.

(2432)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 103

Corso dei cambi dell'8 maggio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,605	620,60	620,55	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	643,25	643,25	643,50	643,75	642,20	642,51	644 —	642,80	642,62	642,50
Fr. Sv.	143,47	143,49	143,50	143,4925	143,475	143,49	143,50	143,45	143,48	143,50
Kr. D.	90,11	90,10	90,12	90,16	90,10	90,11	90,12	90,12	90,11	90,10
Kr. N.	87,20	87,20	87,21	87,22	87,175	87,20	87,22	87,20	87,20	87,20
Kr. Sv.	119,97	119,985	119,99	119,99	119,90	119,97	119,985	120 —	119,97	119,98
Fol	164,41	164,40	164,43	164,44	164,45	164,42	164,43	164,40	164,42	164,40
Fr. B.	12,44	12,4475	12,45125	12,4505	12,445	12,45	12,44625	12,46	12,44	12,45
Fr. Fr.	126,60	126,60	126,05	126,61	126,625	126,60	126,605	126,60	126,60	126,60
Lst.	1747,80	1747,75	1747,70	1747,90	1747,50	1747,70	1747,90	1747,90	1747,70	1747,75
Dm. occ.	148,36	148,36	148,375	148,385	148,30	148,36	148,37	148,36	148,36	148,36
Scell. Austr.	23,98	23,9825	23,97	23,9775	23,99	23,98	23,985	23,98	23,98	23,98

Media dei titoli dell'8 maggio 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,50
Id. 3,50 % 1902	71,40
Id. 5 % 1935	101,80
Redimibile 3,50 % 1934	91,825
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,10
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97,75
Id. 5 % 1936	99,825
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,725
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,75
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	101,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	101,35
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	101,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	101,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	101,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,45
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,30

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'8 maggio 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	643,875
1 Franco svizzero	143,496
1 Corona danese	90,14
1 Corona norvegese	87,22
1 Corona svedese	119,987
1 Fiorino olandese	164,435
1 Franco belga	12,448
100 Franchi francesi	126,607
1 Lira sterlina	1747,900
1 Marco germanico	148,377
1 Scellino austriaco	23,981

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 20.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	201251	25.000 —	*Ugo Salvo Lanza* Caterina di Vincenzo, moglie di Camerata Scovazzo Enrico fu Rocco, dom. a Palermo.	*Ugo Salvo* Caterina di Vincenzo, ecc., come contro.
Id.	270576	29.850 —	Venuta Fiorita fu Amabile, minore, sotto la patria potestà della madre Visciglio *Antonietta* fu Vincenzo, dom. in Livorno.	Venuta Fiorita fu Amabile, minore sotto la patria potestà della madre Visciglio *Antonella* fu Vincenzo, dom in Livorno.
Id.	270577	29.850 —	Venuta Armando fu Amabile, ecc. come sopra.	Venuta Armando fu Amabile, ecc., come sopra.
Id.	123315	815 —	*Caserio Onore* Aida fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Alberti Maria fu Andrea ved. *Caserio Onore*, dom a Pedanea (Aosta).	*Caserio Onor* Aida fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Alberti Maria fu Andrea ved. *Caserio Onor*.
B. T. N. 5% (1959)	8231	6.500 —	*Della Valle* Laura fu Annibale, minore sotto la patria potestà della madre Lusso Clelia fu Attilio ved. *Della Valle*, dom. a Cuneo con usufrutto a quest'ultima	*Dalla Valle* Laura fu Annibale, minore sotto la patria potestà della madre Lusso Clelia fu Attilio ved *Dalla Valle*, dom. a Cuneo con usufrutto a quest'ultima
Id.	8232	6.500 —	*Della Valle* Adriana fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Della Valle*.	*Dalla Valle* Adriana fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle*.
Id.	8233	6.500 —	*Della Valle* Carla fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Della Valle*.	*Dalla Valle* Carla fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle*.
Id.	8234	6.500 —	*Della Valle* Paolo fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved *Della Valle*.	*Dalla Valle* Paolo fu Annibale, minore ecc., come sopra, con usufrutto a Lusso Clelia fu Attilio ved. *Dalla Valle*.
Cons. 3,50% (1906)	382677	175 —	Gemelli *Maria Barbara* di Angelo, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino.	Gemelli *Maria Barbera* di Angelo, minore ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1959)	607	5.000 —	D'Alessandro *Rosa* di Michele, moglie di Longo Giuseppe. Vincolato per dote.	D'Alessandro *Rosina* di Michele, ecc., come contro.
B. T. N. 5% (1965)	691	50.000 —	*Raimondo* Giovanna nata a Messina il 17 luglio 1910, moglie di Ansaldo Patti Antonino nato il 19 marzo 1903 a Messina ed ivi domiciliati. Vincolato per dote.	*Rajmondo* Giovanna, ecc. come contro.
Id.	692	2.500 —	Come sopra	Come sopra.
P. R. 3,50% (1934)	237693	26.250 —	Borelli Adolfo di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Torino con usufrutto a Carignano *Emma* fu Francesco moglie di Borelli Giovanni.	Borelli Adolfo di Giovanni, minore sotto la patria potestà del padre, dom in Torino con usufrutto a Carignano *Marcella* fu Francesco moglie di Borelli Giovanni.
B. T. N. 5% (1961)	1174	7.250 —	Biondo *Annunziata* fu Giuseppe, minore sotto la patria potestà della madre Marino Concetta ved. Biondo, dom. in Messina.	Biondo *Nunzia Maria* fu Giuseppe, ecc., come contro.
Rend. 5% (1935)	180352	220 —	Boccalatte *Ernesta* fu Luigi, moglie di Rinaldi Filippo, dom a Lu Monferrato (Alessandria), con usufrutto vitalizio a Ghezzi Rosa fu Giovanni Battista, ved Boccalatte Luigi, dom a Mirabello (Alessandria).	Boccalatte *Maria Ernesta Olimpia* fu Luigi, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1906)	661177	196 —	Ferrero *Antonietta* fu Emilio, moglie di Calleri Pietro, dom. a Carrù (Cuneo). Vincolato per dote.	Ferrero *Antonia* fu Emilio, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1902)	14616	3 300,50	Vigliardi-Paravia Anna di Carlo, moglie di Gérard *Alfredo*. Vincolato per dote.	Vigliardi-Paravia Anna di Carlo, moglie di Gerard *Angelo*. Vincolato per dote
Id.	39746	490 —	Massoni *Marcella* di Luigi, nubile, dom. in Rapallo (Genova).	Massoni *Maria Rosa Marcella* di Luigi, nubile, dom. in Rapallo (Genova).
P. Ric. Red. 3,50% Serie 106	305	175 —	*Maccatrozzo* Mario di Giuseppe.	*Maccatrozo* Mario di Giuseppe.
Id.	306	700 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	307	700 —	Come sopra.	Come sopra.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5% (1959)	2448	14.750 —	d'Amico Alfredo di Edoardo, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Lantero Serafina fu *Giovanni Simone* e a d'Amico Luisa fu Alfredo, dom. in Roma.	Come contro, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Lantero Serafina fu *Simone* e a d'Amico Luisa fu Alfredo, dom. in Roma.
Id.	2449	14.750 —	d'Amico Maria di Edoardo, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Maria di Edoardo, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2450	14.750 —	d'Amico Maria Luisa fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Maria Luisa fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2451	17.750 —	d'Amico Arturo fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Arturo fu Mario, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2453	14.750 —	d'Amico Maria Luigia di Ernesto, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Maria Luigia di Ernesto, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2447	14.750 —	d'Amico Vittorio fu Alfredo, d'Amico Edoardo di Vittorio, Riva Elsa fu Giulio, eredi indivisi, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.	d'Amico Vittorio fu Alfredo, d'Amico Edoardo di Vittorio, Riva Elsa fu Giulio, eredi indivisi, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2454	14.750 —	d'Amico Edoardo di Vittorio, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Edoardo di Vittorio, dom in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	2452	14.750 —	d'Amico Doris di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra	d'Amico Doris di Ernesto, dom. in Roma, con usufrutto congiuntamente e cumulativamente come sopra.
Id.	13823	15.000 —	Galante Gaetano, Domenico e Teresa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre *Spinelli Marina* di Luigi, ved. Galante, dom. in Napoli.	Galante Gaetano, Domenico e Teresa fu Raffaele, minori, sotto la patria potestà della madre *Spinelli Barrile Marina* di Luigi ved. Galante, dom in Napoli.
B. T. N. 5% (1961)	329	76.250 —	*Teti Gazero o Gazzerro Antonietta* fu Raffaele, moglie di Maffuccini Ciro, dom. in Santa Maria Capua Vetere.	*Teti Gazerro Antonia* fu Raffaele, ecc., come contro.

A termini dell'art 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

Roma, addì 30 aprile 1959

(2823)

Il direttore generale: SCIPIONE

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 marzo 1959, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1959, registro n 11 Tesoro, foglio n 66, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dal signor Luigi Bonato, avverso il provvedimento con il quale gli venne negato il trattamento di pensione di guerra.

(2635)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

In data 9 settembre 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Bulgarogrosso (Como), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Appiano Gentile, mediante il circuito distinto con il n. 4681.

(2532)

In data 5 luglio 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Segrate (Milano), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Milano, mediante il circuito distinto con il n. 4580.

(2533)

In data 28 giugno 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Covo (Bergamo), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Romano Lombardo, mediante il circuito distinto con il n. 4585.

(2534)

In data 8 luglio 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Carbonara Ticino (Pavia), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Pavia, mediante il circuito distinto con il n. 4587.

(2535)

In data 22 luglio 1957 è stato attivato il servizio fonotelegrafico presso l'Agenzia delle poste e telegrafi di Somaglia (Milano), in collegamento con l'Ufficio telegrafico di Codogno, mediante il circuito distinto con il n. 4588.

(2536)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 5 marzo 1959, sono state definitivamente determinate, ai sensi dell'art. 4, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, le indennità per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità vengono corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della citata legge n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 11 del 15 gennaio 1959

La determinazione degli interessi, previsti dall'art. 6 della citata legge n. 156, sarà disposta con successivo provvedimento.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità	Registrazione alla Corte dei conti			Ammontare indennità (lordo)	Ammontare indennità arrotondato (ai sensi dell'art. 1, legge 11-2-52, n 70) (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la Riforma fondiaria	TESORERIA
			Ha	N.	Data	N.	Data	Data 5-3-1959 N.	Data	Reg. Agr. N.	Foglio	Lire	Lire		
	Opera per la valorizzazione della Sila														
1	BARRACCO Alfonso fu Enrico	Celico	552.33.10	757	22- 9-50	219 s. o.	23- 9-50	5565/3469	24- 3-59	6	93	10.132 739,20	10.130.000	Cassa di Risparmio di Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
2	BARRACCO Alfonso fu Enrico	Rocca di Neto	282.24.42	862	12- 8-51	211 s. o. 1	14- 9-51	5566/3470	24- 3-59	6	94	7.627.869,80	7.625.000	Id. Id.	Id.
3	BARRACCO Roberto e Giovanni fu Luigi per le rispettive parti	Aprigliano	650.81.30	761	22- 9-50	219 s. o.	23- 9-50	5567/3471	24- 3-59	6	95	7.772.191,50	7.770.000	Id. Id.	Id.
4	CAPOCCHIANI Giuseppe, Emma e Diana fu Giovanni, per le rispettive parti	Pedace	581.74.70	1459	24-12-51	299 s. o. 3	31-12-51	5571/3475	24- 3-59	6	96	6.175.052,76	6 175.000	Id. Id.	Id.

Roma, addì 15 aprile 1959

Visto, p il *Ministro* SCARASCIA MUGNOZZA

(2405)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Siena

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 2 settembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 9 aprile 1959 al registro n. 14, foglio n. 390, previa decisione delle osservazioni, è stato approvato, unitamente ad un testo di norme urbanistico-edilizie, il piano regolatore generale del comune di Siena.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità allo originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(2561)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

La dott.ssa Franca Piutti, nata a Venezia il 10 luglio 1932, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in giurisprudenza, rilasciatole dall'Università di Padova, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lei sostenuti nell'anno accademico 1954-55.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Padova.

(2560)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

La dottoressa Maria Ristori, nata a Campagnatico il 19 agosto 1921, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma di laurea in lettere rilasciatole dall'Università di Pisa, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso di laurea da lei sostenuti nell'anno accademico 1945-46.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Pisa.

(2542)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Veluscich Mario,

Visto il regio decreto legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Decreta:

Al sig. Veluscich Mario nato a Gorizia addì 10 agosto 1930, residente a Gorizia, via Balilla, 19/II, di professione pasticciere, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Veluscich in Velussi.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche della moglie Vuga Loretta, nata a Gorizia il 16 dicembre 1929 ed al figlio Veluscich Lauro, nato a Gorizia il 21 settembre 1952.

Gorizia, addì 14 aprile 1959

Il prefetto: NITRI

(2460)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per esami a cinquantasei posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, recante norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Vista la legge 20 febbraio 1958, n. 98, concernente la istituzione del ruolo della carriera di concetto - segretari di polizia presso l'Amministrazione di pubblica sicurezza;

Accertato che nel predetto ruolo organico sono attualmente disponibili cinquantadue posti e che altri quattro posti si renderanno disponibili entro il periodo di sei mesi successivo alla data di pubblicazione del presente decreto, in dipendenza di collocamenti a riposo d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1956, n. 1507, che proroga le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951, n. 1396, portante norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso per esami a cinquantasei posti di vice segretario di polizia in prova nel ruolo della carriera di concetto dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

Dei suddetti cinquantasei posti:

A) quattro sono riservati a favore dei candidati che superino la prova facoltativa scritta e orale di lingua tedesca e che risultino idonei nelle prove obbligatorie;

B) diciotto sono riservati a favore del personale della carriera di archivio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 20 febbraio 1958, n. 98, in possesso dei prescritti requisiti.

I posti riservati che non venissero coperti dai candidati di cui alle precedenti lettere *A*) e *B*) saranno conferiti agli altri candidati risultati idonei.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) essere forniti di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

B) aver compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di 32.

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 37 anni nei confronti:

a) di coloro che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra 1940-43 o della guerra di liberazione;

b) dei partigiani combattenti e dei cittadini deportati dal nemico posteriormente all'8 settembre 1943;

c) dei cittadini aventi il loro domicilio in territorio di confine che, in conseguenza di avvenimenti di carattere bellico o politico, siano stati costretti ad allontanarsene e non possano farvi ritorno;

d) dei profughi dell'Africa italiana di cui al decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, e dalla legge 4 marzo 1952, n. 137;

e) di coloro che appartengano alle altre categorie assimilate ai combattenti, in base alle vigenti disposizioni.

Sono esclusi dal beneficio di cui sopra coloro che abbiano riportato condanne per reati commessi durante il servizio militare, anche se per esse sia successivamente intervenuta amnistia, indulto o commutazione.

Detti limiti di età sono elevati:

f) di due anni per gli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al presente decreto;

g) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le elevazioni del limite massimo di età di cui alle lettere *f*) e *g*) sono cumulabili tra di loro ed entrambe con quelle di cui alle lettere da *a*) ad *e*) purchè complessivamente non si superino i 40 anni;

2) a 39 anni nei confronti:

h) dei combattenti ed assimilati di cui alle lettere da *a*) ad *e*) del presente articolo decorati al valor militare o promossi per merito di guerra;

i) dei capi di famiglie numerose ai sensi della legge 20 marzo 1940, n 233 e del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n 267, costituite da almeno sette figli viventi, compresi tra essi anche i figli caduti in guerra;

3) a 40 anni nei confronti:

l) di coloro che ai sensi dell'art 5 del decreto legislativo 1º dicembre 1947, n 1488, abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale. Detto beneficio assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Per i concorrenti già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti dei limiti di età, il periodo intercorso fra il 5 settembre 1938 ed il 9 agosto 1944 di cui all'art 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n 25, fermo restando per i detti concorrenti il limite massimo di anni 40

Per gli assistenti ordinari alle Università o degli Istituti di istruzione universitaria, cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, il limite di età è aumentato ai termini dell'art 17 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n 1172, ratificato, con modificazioni, con l'art. 1 della legge 24 giugno 1950, n 465, di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente, e, nei confronti degli assistenti straordinari, volontari od incaricati, sia in attività sia cessati per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari alla metà del servizio prestato presso l'Università o l'Istituto di istruzione universitaria, purchè complessivamente non si superino i 40 anni

4) a 45 anni, ritenendosi assorbita ogni altra elevazione spettante, nei confronti

m) dei mutilati ed invalidi di guerra, dei mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, dei mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, dei mutilati ed invalidi dei fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, dei mutilati ed invalidi per servizio, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, dei mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia o nei territori soggetti a detto Stato per eventi avvenuti fino al 31 dicembre 1954 e dei mutilati ed invalidi in occasione dei fatti di Trieste di cui alla legge 9 agosto 1954, n 654, nonchè degli appartenenti a categorie assimilate purchè rientrino nelle prime otto categorie, ovvero nelle voci da quattro a dieci della categoria nona o nelle voci da tre a sei della categoria decima della tabella *A* allegata al decreto luogotenenziale 20 maggio 1917, n 876, ovvero nelle voci quattro e da sei ad undici della tabella *B* allegata al regio decreto 12 luglio 1923, n 1491, richiamato dalla legge 3 giugno 1950, n 375,

n) del personale licenziato dagli enti soppressi ai sensi della legge 4 dicembre 1956, n 1404

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

o) del personale civile di ruolo e del personale civile collocato nei ruoli aggiunti in servizio nell'Amministrazione statale,

p) del personale in servizio effettivo nel Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, in possesso del prescritto titolo di studio

I candidati che intendono beneficiare delle citate disposizioni dovranno farne espressa menzione nella domanda di ammissione al concorso.

C) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica,

D) avere il godimento dei diritti politici;

E) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile,

F) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che influiscano sul rendimento in servizio,

G) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare

Art 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dallo impiego presso una pubblica Amministrazione.

Per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta la esclusione dal concorso, con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Possono partecipare al concorso anche gli impiegati delle carriere esecutive che non siano in possesso del titolo di studio di cui alla lettera *A*) del precedente art. 2, purchè rivestano qualifica non inferiore a quella di archivista ed abbiano il diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado.

Art 5.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta da bollo da L 200, dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Prefettura della provincia, in cui il candidato risiede, entro il termine perentorio di sessanta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

I candidati residenti nel territorio di Trieste, nella Regione Trentino-Alto Adige e nella Regione della Valle d'Aosta, dovranno presentare la domanda nel termine stesso rispettivamente al Commissariato generale del Governo di Trieste, al Commissariato del Governo di Trento e alla Questura di Aosta.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, oltre il cognome e nome

la data ed il luogo di nascita Gli aspiranti che pure avendo superato il 32° anno, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *B*) del precedente art 2, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età,

il possesso della cittadinanza italiana,

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime,

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio,

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposti a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

I candidati che desiderino concorrere anche ai quattro posti riservati di cui alla lettera *A*) dell'art 1 del presente bando, sostenendo allo scopo, la prova scritta e orale di lingua tedesca, dovranno farne richiesta nella domanda di ammissione al concorso.

Analoga dichiarazione dovrà essere formulata nelle domande di ammissione dei candidati, appartenenti alla carriera d'archivio della pubblica sicurezza in servizio alla data di entrata in vigore della legge 20 febbraio 1958, n 98, che desiderino concorrere ai diciotto posti riservati di cui alla lettera *B*) del precedente art. 1

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio

Le prefetture, provveduto, ove occorra, a fare regolarizzare le domande insufficientemente redatte, le trasmetteranno al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), man mano che le avranno ricevute con la indicazione del giorno dell'arrivo o della presentazione.

Art 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto invito in tal senso dall'Amministrazione, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nelle nomine.

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare su carta da bollo da L 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zona di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari, su carta da bollo da L 100, tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato o di invalido per la lotta di liberazione, dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione, di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenenti il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati ed invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno, inoltre, presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69 *ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, gli altri, con l'esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato, su carta da bollo da L. 100, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni, in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità, mediante certificato in bollo mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I cittadini che furono deportati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta da bollo da L. 100 rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, numero 27.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia e dalla Somalia, quelli dai territori sui quali in seguito al trattato di pace è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno comprovare tale loro qualità mediante attestazione in carta bollata della competente autorità.

Gli aspiranti che intendono fare valere a qualsiasi fine le loro condizioni familiari, dovranno esibire lo stato di famiglia su carta da bollo da L. 100.

Ogni altro titolo di preferenza previsto dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, dovrà essere provato esibendo idonea documentazione.

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tale fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a fare pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale della pubblica sicurezza - Divisione personale), nel termine perentorio di trenta giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da lire 100, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al presente concorso, abbia compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 32°.

I concorrenti i quali, pure avendo superato il 32° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nella lettera *B*) dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 6;

b) certificato di cittadinanza italiana, rilasciato su carta da bollo da lire 100;

c) certificato su carta da bollo da lire 100, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termine delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

d) certificato generale, su carta da bollo da lire 200, del casellario giudiziale;

e) certificato medico, rilasciato su carta da bollo da lire 100, da un medico provinciale o da un medico militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica.

Nel caso che l'aspirante abbia qualsiasi imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego messo a concorso.

I candidati, invalidi di guerra, produrranno un certificato della autorità sanitaria, di cui al combinato disposto dell'articolo 6, n. 3, della legge 3 giugno 1950, n. 375, e dell'ultimo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i vincitori del concorso per i quali lo ritenga necessario;

f) titolo originale di studio o copia autenticata da notaio, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

g) copia dello stato di servizio militare o estratto matricolare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa e personale del C.E.M.), in bollo da lire 200 per ogni foglio, o certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza in bollo da lire 100, per i candidati che non abbiano ancora adempiuto agli obblighi militari. Il certificato di esito di leva dovrà contenere il visto di conferma da parte del commissario di leva competente. Per gli appartenenti alla leva di mare, il certificato di visita di leva dovrà essere rilasciato dalla competente capitaneria di porto.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) del precedente art. 7 debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella dell'invito dell'Amministrazione, di cui al primo comma del ricordato art. 7.

I candidati dipendenti civili di ruolo presso le Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio, con le qualifiche riportate nell'ultimo quinquennio, munita della prescritta marca da bollo debitamente annullata e potranno limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *e*), *f*) e *g*), dell'art. 7.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo dei documenti di cui alle lettere *e*) e *g*) del precedente art. 7, un certificato rilasciato su carta da bollo da lire 100 dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Art. 9.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate dopo il termine di cui all'art. 5.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri.

Art. 10.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale e si effettuerà in base al seguente programma:

Prove scritte:

1) nozioni di diritto amministrativo e costituzionale;

2) nozioni di diritto penale;

3) nozioni di diritto privato (disposizioni sulla legge in generale, delle persone e della famiglia, della proprietà; delle obbligazioni).

Prova orale:

a) le materie sulle quali vertono le prove scritte;

b) legislazione fondamentale amministrativa, con particolare riguardo a quella di pubblica sicurezza;

c) nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

d) nozioni di diritto del lavoro;

e) una lingua straniera (francese, inglese, tedesco) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre correntemente dall'italiano in francese, o dal tedesco o dallo inglese in italiano;

Prove facoltative:

a) stenografia,

b) lingua straniera (francese, inglese o tedesco) diversa da quella prescelta come obbligatoria.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che riporteranno la media di almeno 35 cinquantesimi nelle prove scritte e non meno di 30 cinquantesimi in ciascuna di esse.

Nella prova orale dovranno conseguire la votazione di almeno di 30 cinquantesimi.

Ai candidati che sostengano la prova facoltativa in lingue straniere diverse da quella scelta come obbligatoria e dimostrino di saperle parlare e scrivere correntemente può essere attribuito un maggior punteggio fino a 10 cinquantesimi

Ai candidati che sostengono lodevolmente la prova facoltativa di stenografia, può essere attribuito un maggior punteggio fino a 1,66 cinquantesimi.

I punti per le prove facoltative sono attribuiti semprechè i candidati abbiano conseguito l'idoneità nella prova orale

I candidati che aspirano a concorrere ai quattro posti riservati di cui all'art. 1 del presente bando, dovranno sostenere oltre alla prova orale una prova scritta di lingua tedesca dimostrando in entrambe una perfetta conoscenza della lingua.

La prova scritta di lingua tedesca consisterà nella traduzione di due brani di prosa rispettivamente dall'italiano in tedesco e dal tedesco in italiano.

Il brano di lingua tedesca da tradurre in italiano sarà dettato. Sarà consentito l'uso del vocabolario

La prova scritta e quella orale di lingua tedesca terranno luogo, per i candidati aspiranti ai posti riservati di cui all'articolo 1, della prova orale obbligatoria di lingua, prescritta dalla lettera *e*) del presente articolo.

Per il giudizio sulle prove di lingue straniere e sulle prove facoltative, alla Commissione giudicatrice potrà aggregarsi un esperto per ciascuna prova, con voto consultivo.

Art 11.

Con successivo decreto verrà fissata la data degli esami

Art 12

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine della votazione riportata dai candidati La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni a favore dei mutilati ed invalidi di guerra e categorie assimilate, degli ex combattenti e categorie assimilate A parità di merito saranno applicate le preferenze previste dall'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero I concorrenti dichiarati idonei che eccedano il numero dei posti messi a concorso, non acquisteranno alcun diritto a coprire i posti che si rendessero successivamente vacanti.

Art 14.

I vincitori del concorso saranno nominati vice segretari di polizia in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto, segretari di polizia presso l'Amministrazione di pubblica sicurezza Essi dovranno assumere servizio nelle sedi, in cui saranno destinati, entro il termine che sarà stabilito.

Art 15.

Il direttore, capo della Divisione personale di pubblica sicurezza, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 23 marzo 1959

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *aprile* 1959
Registro n. 9 *Interno, foglio n.* 208. — MARTORELLA

(2827)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Diario delle prove scritte del concorso a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore dell'Agricoltura, carriera direttiva.

Le prove scritte del concorso a quarantacinque posti di ispettore aggiunto in prova nel ruolo tecnico superiore della Agricoltura, carriera direttiva, indetto con il decreto Ministeriale 13 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 48 del 25 febbraio 1959, avranno luogo a Roma, presso il Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno n. 4, nei giorni 4, 5 e 6 giugno 1959, con inizio alle ore 8,15.

(2860)

PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Visto il proprio decreto di pari numero in data 20 agosto 1957, con il quale il dott Pietro Barbera, consigliere di prefettura, è stato nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1955,

Considerato che il predetto funzionario è stato successivamente trasferito ad altra sede per cui occorre procedere alla di lui sostituzione,

Decreta:

Il dott Sebastiano Porracciolo, consigliere di prefettura, è nominato segretario della Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Reggio Calabria al 30 novembre 1955.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Reggio Calabria, addì 17 aprile 1959

Il prefetto LONGO

(2828)

PREFETTURA DI BENEVENTO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del civico macello del comune di Benevento.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

Visto il decreto del veterinario provinciale di Benevento n 379, in data 11 marzo 1959, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami ad un posto di direttore del civico macello del comune di Benevento;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854,

Viste le proposte dell'Ordine professionale e del Comune interessato;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore del civico macello del comune di Benevento, è così costituita:

Presidente:
Parisi dott. Giovanni, vice prefetto vicario.

Componenti:
Pezza dott Michele, veterinario provinciale;
Marcato prof. Arnaldo, ordinario di anatomia patologica veterinaria;

Montemagno prof. Francesco, ordinario di anatomia e patologia veterinaria,
Cerza dott Alberto, veterinario condotto
Il dott Domenico Varricchio consigliere di prima classe, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all albo di questa Prefettura.

Benevento, addì 28 aprile 1959

Il prefetto: DE PALO

(2803)

PREFETTURA DI ROVIGO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Visto il proprio decreto n 19326/3a San, in data 17 giugno 1958, modificato con decreto n 19326/3a San in data 2 agosto 1958, con il quale e stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1957,

Ritenuto di dover provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso stesso,

Vista la designazione fatta dall Ordine dei medici e le terne proposte dai Comuni interessati,

Visto l art 50 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1953 e gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica in data 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Rovigo al 30 novembre 1957, viene così costituita

Presidente
Mazza dott. Luigi, ff. vice prefetto.

Componenti
Minissale dott Vittorio, medico provinciale superiore,
Bianchi prof Mario, primario ostetrico ginecologico dell'Ospedale civile di Rovigo,
Prosdocimi dott Francesco, specialista in ostetricia e ginecologia da Villadose,
Soldà Aurora, ostetrica condotta di Sant'Apollinare (Rovigo)

Segretario:
Pellegrino dott Gaetano, consigliere di 3a classe della Amministrazione civile dell'interno

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Rovigo, addì 20 aprile 1959

Il prefetto: PANDOZY

(2804)

PREFETTURA DI CHIETI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il decreto prefettizio n. 16267 in data 15 marzo 1958, con il quale è stato bandito il concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Chieti,

Visto il successivo decreto n 21393 in data 26 giugno 1958, relativo alla proroga del termine di presentazione delle domande e dei documenti,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265 ed il regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti, è così costituita:

Presidente
Ruggieri dott. Emidio, vice prefetto ispettore con funzioni vicarie,

Componenti:
Sollecito dott Antonino, medico provinciale;
Marinelli prof dott. Luigi, primario medico dell'Ospedale civile di Chieti,
Scoppetta prof dott Gaetano, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Chieti,
Lanza dott. Giuseppe, medico condotto.

Segretario:
Pacillo dott Adolfo, funzionario di prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Chieti e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Chieti.

Chieti, addì 29 aprile 1959

Il prefetto: BENIGNI

(2812)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Treviso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1957, n 45663/San, con il quale è stato fra gli altri, indetto pubblico concorso per titoli e per esami per i posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visto il proprio decreto 24 novembre 1958, n 15758/San, istitutivo della Commissione giudicatrice del concorso suddetto,

Visti i propri decreti 15 gennaio e 2 marzo 1959, n 0220/San, relativi all'ammissione al ripetuto concorso delle candidate che avevano presentato regolare domanda per parteciparvi,

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso in argomento, secondo l'ordine della votazione conseguita, formata dalla Commissione predetta ed i verbali relativi al concorso,

Accertata la regolarità dei lavori della Commissione nell'espletamento del concorso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee nel concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia di Treviso alla data del 30 novembre 1957:

1. Borgna Clara . . . . . punti 58,152 su 100
2. Cantelli Ardena in Pascoli . . » 56,734 »
3. Zammuner Rosanna in Bos . . » 56,023 »
4. Di Bello Giovanna . . . . . » 54,874 »
5. Piccoli Olga . . . . . . » 54,800 »
6. Rossi Maria Felicita . . . . . » 53,941 »
7. Mazzucchelli Miranda . . . » 52 640 »
8. Momi Giustina . . . . . . » 52,156 »

9. Dozza Anna	punti	50,980	su 100
10 Marchetti Elena	»	50,433	»
11. Forest Maria Teresa in Naibo	»	50,289	»
12 Carniel Anna Maria	»	50,199	»
13. Cesco Rosso Elvira	»	49,206	»
14 Flebus Zubella	»	47,226	»
15. Silvestrini Agnese	»	46,281	»
16 Pinese Elsa	»	46,000	»
17 Olivetti Jolanda	»	45,913	»
18. Pellegrini Maria	»	45,093	»
19. Simighini Ima	»	44,925	»
20 Moro Lucia in Grespan	»	44,144	»
21. Moresco Anna Maria	»	44,140	»
22. Volpato Giulietta	»	43,835	»
23 La Colla Assunta	»	43,773	»
24 Giacometti Anna Maria	»	43,664	»
25 Rizzante Bruna	»	43,335	»
26 De Bortoli Bernardina	»	42,980	»
27. Marchiori Elda, nubile, nata il 1º novembre 1924	»	42,492	»
28 Toffoli Gianna, nubile, nata il 21 luglio 1935	»	42,492	»
29 Campestrin Wilma	»	42,441	»
30 Esarca Rina	»	42,433	»
31 Scalco Natalina	»	41,761	»
32 Baratto Emma	»	41,195	»
33 Aireghini Maria	»	41,093	»
34 Ballis Sabina	»	40,978	»
35 Casonato Maria Teresa in Pretoto	»	40,679	»
36 Turregota Maria in Piva	»	40,195	»
37. Pavoni Silvestra, coniugata, nata il 20 ottobre 1925	»	40,000	»
38 Zorzet Livia, coniugata, nata il 16 novembre 1929	»	40,000	»
39 Bifis Bertilla	»	39,832	»
40 Sperandio Marisa	»	38,289	»
41 Zanchetta Geltrude	»	36,093	»
42 Rossato Assunta Mirella	»	35,546	»
43. Mantovani Anna	»	35,000	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: D'ADDARIO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visto il proprio decreto 31 dicembre 1957, n 45663/San., con il quale è stato, fra gli altri, indetto pubblico concorso per titoli e per esami per i posti di ostetrica condotta vacanti nei Comuni della Provincia alla data del 30 novembre 1957,

Visto il proprio decreto in data odierna n 14891/San., che approva la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso in argomento;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi poste a concorso indicato, dalle concorrenti idonee, nelle rispettive domande di ammissione al concorso stesso,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie,

Decreta:

Le seguenti concorrenti sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

1) Borgna Clara· Treviso 5º reparto;
2) Cantelli Ardena in Pascoli: Possagno;
3) Zamuner Rosanna in Bos: San Vendemiano;
4) Di Bello Giovanna in Buzzo: Tarzo

Le Amministrazioni comunali interessate dovranno provvedere alla nomina della vincitrice entro il termine di giorni quindici dalla ricezione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Treviso, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: D'ADDARIO

(2526)

PREFETTURA DI CALTANISSETTA

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del macello di Caltanissetta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n. 25671 del 5 ottobre 1956, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore del macello di Caltanissetta,

Visto il successivo decreto n 13681 del 28 giugno 1958, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Visto l'ulteriore decreto n 4600 del 16 febbraio 1959, con cui è stata pronunciata l'ammissione di sedici candidati, l'esclusione di quattro candidati e preso atto della rinuncia di due candidati,

Considerato che il concorso è stato espletato in Caltanissetta nei giorni 20, 21, 22 e 23 marzo 1959,

Visti i verbali delle operazioni di espletamento, trasmessi dal Presidente della Commissione giudicatrice con lettera del 2 aprile 1959,

Riconosciuta la regolarità delle operazioni medesime;

Considerato che a tutte le prove (pratiche, scritte e orali) hanno preso parte tre concorrenti, i rimanenti non essendosi presentati od essendo stati esclusi per non avere raggiunto i punteggi prescritti nelle prove a mano a mano svoltesi,

Vista la graduatoria di merito dei candidati idonei formulata dalla Commissione giudicatrice comprendente, nell'ordine, i candidati dott Colosi Arturo (punti 146 su 200), dott Mercurio Giuseppe (punti 135,700 su 200), dott. Valenti Gaspare (punti 128,312 su 200);

Visti gli articoli 60 e 65 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Caltanissetta:

1 Colosi Arturo	punti	146 —	su 200
2 Mercurio Giuseppe	»	135,700	»
3. Valenti Gaspare	»	128,312	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana », e, per otto giorni consecutivi, all'albo della prefettura ed in quello del comune di Caltanissetta.

Caltanissetta, addì 20 aprile 1959

Il prefetto: SGANGA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Visto il proprio decreto n 25671 del 5 ottobre 1956, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per titoli ed esami al posto di direttore del macello di Caltanissetta,

Visto il successivo decreto n 13681 del 28 giugno 1958, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso;

Considerato che la Commissione giudicatrice ha espletato il concorso nei giorni 20, 21, 22 e 23 marzo 1959, rimettendo il 2 aprile corrente i relativi verbali;

Visto il decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei, comprendente, nell'ordine, i candidati dott. Colosi Arturo, dottor Mercurio Giuseppe dott. Valenti Gaspare;

Visti gli articoli 60 e 65 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott Colosi Arturo, primo classificato nella graduatoria dei candidati idonei nel concorso al posto di direttore del macello di Caltanissetta, è dichiarato vincitore del concorso medesimo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana », e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed in quello del Comune interessato.

Caltanissetta, addì 20 aprile 1959

Il prefetto. SGANGA

(2575)

PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il decreto prefettizio 31 dicembre 1954, n. 43789, modificato dal successivo decreto 25 marzo 1955, n. 9774, col quale è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nominata con decreto prefettizio 4 dicembre 1958;

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla predetta Commissione a conclusione dei propri lavori;

Riconosciuto regolare il procedimento del concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modifiche;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e successive modifiche;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa

1. Bacchetta Adelio	punti 55,6225	su 100
2. Pitzurra Francesco	» 55,459	»
3. Lux Oscar	» 52,78	»
4. Donati Gaudenzio	» 52,3112	»
5. Fagnoni Gino	» 51,6706	»
6. Gasparini Umberto	» 47,5931	»
7. Caccia Giacomo	» 46,7025	»
8. Cerri Achille	» 46,0175	»
9. Genta Giovanni	» 45,900	»
10. Mantica Eligio	» 45,796	»
11. Signorelli Silvio	» 45,6656	»
12. Masini Giampietro	» 44,8512	»
13. Chiaverano Anacleto	» 44,4493	»
14. Ferrari Renzo, nato nel 1920	» 43,4125	»
15. Comazzi Annibale	» 41,525	»
16. Cattaneo Carlo	» 35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Novara, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: SALERNO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto pari numero e data, col quale è stata approvata la graduatoria generale di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1954;

Viste le domande dei candidati con l'indicazione delle sedi in ordine di preferenza;

Visto l'art. 69 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati alle condotte veterinarie a fianco di ciascuno di essi indicato:

1) Bacchetta Adelio: Consorzio Galliate-Romentino;

2) Pitzurra Francesco: Consorzio Stresa-Baveno-Verbania (frazione Pallanza);

3) Lux Oscar: Consorzio Baceno-Crodo-Formazza-Premia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed all'albo pretorio dei Comuni interessati.

Novara, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: SALERNO

(2576)

PREFETTURA DI MILANO

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Milano.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il decreto prefettizio n. 9219 Div. 3ª, in data 7 gennaio 1959, con il quale sono state assegnate le condotte alle vincitrici del concorso, per titoli ed esami a undici posti di ostetrica condotta, vacanti in provincia di Milano al 30 novembre 1957, bandito con decreto prefettizio n. 9324 del 31 dicembre 1957;

Considerato che a seguito di rinuncia dell'ostetrica vincitrice della condotta di Cassano d'Adda è rimasta vacante e disponibile la suddetta condotta;

Ritenuta, pertanto, la necessità di provvedere all'assegnazione della stessa condotta secondo l'ordine di graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee e delle preferenze indicate a suo tempo dalle stesse concorrenti interessate le quali, interpellate a norma di legge, hanno fatto pervenire tempestivamente dichiarazione di accettazione;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Serrai Iolanda è assegnata alla 3ª condotta di Cassano d'Adda (frazione Groppello).

Il sindaco di Cassano d'Adda è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 17 aprile 1959

Il prefetto: VICARI

(2527)

PREFETTURA DI VICENZA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Vicenza

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1957, bandito con decreto n. 5852 in data 30 dicembre 1957;

Visto il proprio decreto n. 17509, in data 15 gennaio 1959, sull'ammissione delle concorrenti in possesso dei requisiti di legge;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, numero 1265, nonchè il regolamento sui concorsi sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1957, formata dalla Commissione giudicatrice in seduta del 10 marzo 1959:

1. Faccio Teresa	punti 54,395	su 50
2. Urbani Lidia	» 52,489	»
3. Spagnolo Maria	» 51,249	»
4. Lain Maria	» 50,405	»
5. Battaglin Teresa	» 50,232	»
6. Barbieri Amelia	» 49,298	»
7. Slaviero Maria G.	» 48,277	»
8. Stivanello Angela	» 47,827	»
9. De Menech Bertilla	» 47,541	»
10. Boraso Ottorina	» 47,540	»
11. Todesco Giovanna	» 47,500	»
12. Pallaro Neonilda	» 47,348	»
13. Stefani Lucia	» 47,337	»
14. Linguerri Gigliola	» 47,144	»
15. De Giusti Clelia	» 46,906	»
16. Scalco Natalina	» 46,848	»
17. Marcolongo Ester	» 46,802	»
18. Toffoli Gianna	» 46,512	»
19. Zammuner Rosanna	» 46,382	»

20	Fabris Giuseppina	punti	46,333	su 50
21.	Gatto Antonietta	»	46,276	»
22.	Spaliviero Silvia	»	46,045	»
23.	Gastaldi Maria	»	46,013	»
24.	Sartori Maria	»	45,768	»
25.	Gottardello Maria	»	45,562	»
26.	Angelini Fernanda	»	45,513	»
27.	Rossi Onorina	»	45,462	»
28.	Bergami Giovanna Luisa	»	45,422	»
29.	Toniutto Anita	»	45 357	»
30.	Rabachin Anna Maria	»	45,346	»
31.	Marcato Silvana	»	45,184	»
32.	Catello Iolanda	»	44,664	»
33.	Zuanetto Cristina	»	44,433	»
34.	Mucchietto Flora	»	44,329	»
35.	Borsato Margherita	»	44,241	»
36.	Baù Antonia	»	44,011	»
37.	Centini Luciana	»	44,000	»
38.	Pozzi Romanina	»	43,744	»
39.	Roma Italia	»	43 481	»
40.	Lain Orsola	»	43,440	»
41.	Mambelli Giuseppina	»	43,403	»
42.	Bonelli Lida	»	43 391	»
43.	Tognazzolo Franca	»	43 039	»
44.	Bergamin Eliana	»	42,834	»
45.	Motterle Elda	»	42,395	»
46.	Sanbastian Matilde	»	42,113	»
47.	Minuzzo Elide	»	41,578	»
48.	Calgaro Giselda	»	41,514	»
49.	Caniatti Iolanda	»	40,726	»
50.	Stecchi Marcella	»	40,691	»
51.	Salandin Armida Norma	»	40,516	»
52.	Ramini Miranda	»	40,272	»
53.	Cecchetto Erminia	»	40 241	»
54.	Marcato Maria	»	40,109	»
55.	Ballardin Isabella	»	40,000	»
56.	Ferrantin Silvia	»	39,201	»
57.	Ambrosi Sonia	»	37,382	»
58.	Toniolo Ivana	»	37,000	»
59.	Gasparoni Bertilla	»	35 838	»
60.	Ferretto Edda	»	35,407	»
61.	Baggio Elda	»	35 246	»
62.	Bonifacio Clelia	»	35,000	»

Vicenza, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VICENZA

Visto l'avviso di concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Vicenza al 30 novembre 1957;

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice ed approvata con decreto pari numero e data;

Viste le domande delle concorrenti, con le indicazioni delle sedi richieste in ordine di preferenza,

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici delle sedi a fianco segnate.

1) Faccio Teresa: Sandrigo;
2) Urbani Lidia Monticello C Otto;
3) Spagnolo Maria: Tezze sul Brenta;
4) Battaglin Teresa: Conco,
5) Barbieri Amelia: Roana 1° reparto;
6) Slaviero Maria G.: Lonigo.

Vicenza, addì 15 aprile 1959

Il prefetto: NICOSIA

(2449)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI LECCE

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Lecce

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto pari numero del 31 marzo 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso al posto di ufficiale sanitario vacante in provincia di Lecce bandito con decreto prefettizio n. 41794 del 27 giugno 1958

Considerato che il dott Nicola Pagano, vincitore del posto messo a concorso, ha comunicato di non accettare il posto conferitogli,

Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altro candidato idoneo che segue immediatamente in graduatoria;

Visto gli articoli 26 a 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla costituzione del Ministero della sanità,

Decreta:

Il dott Leo Donato è nominato ufficiale sanitario del comune di Copertino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia, e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio sanitario provinciale e del Comune interessato.

Lecce, addì 11 aprile 1959

Il medico provinciale: MAGLIARI

(2529)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.